

ALBANO



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Vescovile, 11
00041 Albano RM

Tel.: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.84.4

e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

Domenica, 20 settembre 2015

Venerdì prossimo la Chiesa di Albano celebra la ricorrenza del Beato Paolo VI

In memoria di un pastore amorevole

domenica 27 settembre

Convegno dei catechisti

Domenica 27 settembre, dalle 9 alle 17 presso l'Istituto dei padri Somaschi ad Aricia, è in programma l'annuale convegno diocesano dei catechisti della Chiesa di Albano, a cura dell'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Finheiro. Per i partecipanti, sarà un'occasione di incontro in comunione e fraternità, e un momento idoneo per impostare l'annuale programma pastorale. Il tema scelto per l'evento è *Adulti nella fede: crederci autentici* e riprende il tema del convegno diocesano dello scorso maggio, proiettando al contempo sacerdoti, catechisti ed educatori verso il quinto convegno ecclesiale nazionale, in programma a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimi. Relatore dell'incontro, che segna anche l'avvio di un nuovo anno di lavoro per le équipe dei catechisti diocesani, nell'accompagnamento della crescita di bambini, pre-adolescenti e adolescenti della diocesi di Albano, sarà monsignor Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico della diocesi di Roma.

DI ALESSANDRO PAONE

Venerdì prossimo, 25 settembre, la Chiesa di Albano celebrerà per la prima volta la memoria del Beato Paolo VI, come stabilito nel novembre dello scorso anno dal vescovo Marcello Semeraro. Proprio a novembre scorso, infatti, era giunta la comunicazione ufficiale di accoglienza della richiesta, presentata il 22 ottobre da monsignor Semeraro, da parte dell'arcivescovo Arthur Roche, segretario della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, che ha permesso l'inserimento della memoria obbligatoria del Beato Paolo VI nel calendario proprio della Chiesa di Albano. In tantissime occasioni, nel corso dei quindici anni del suo pontificato, papa Montini è stato presente, come pastore, ma anche come padre affettuoso, in diverse città della diocesi di Albano - oltre a Castel Gandolfo, residenza papale (e dove morì il 6 agosto 1978), anche Albano, Genzano, Aprilia, Nemi, Nettuno e Pomezia - incontrando, parlando apertamente e incoraggiando i fedeli che stavano vivendo anni di boom economico, ma anche contrassegnati da spazzanti trasformazioni e novità della nuova società industriale. «Quale Sostituto della Segreteria di Stato - ha ricordato in

nomina pontificia

Semeraro al Sinodo

I vescovo di Albano, Marcello Semeraro è stato nominato da papa Francesco quale partecipante alla XIV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, sul tema "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo", che si svolgerà dal 4 al 25 ottobre prossimi. I rappresentanti di nomina pontificia, come il vescovo di Albano che è anche segretario del consiglio dei cardinali che coadiuvano il Papa, si aggiungono ai partecipanti previsti dagli statuti. Sulla realtà della famiglia, decisiva e preziosa, papa Francesco ha chiamato a riflettere il Sinodo dei Vescovi nella sua Assemblea generale straordinaria a ottobre dello scorso anno, per riprendere e approfondire poi il confronto nell'Assemblea generale ordinaria che si aprirà tra pochi giorni, con la vigilia in programma in piazza San Pietro il 3 ottobre, dalle 18 alle 19.30.

più occasioni il vescovo Semeraro - si adoperò perché nella Diocesi giungessero i religiosi della sacra Famiglia di Nazareth ("piamartini") e le suore Ancelle della carità, per la cura pastorale della località di Cecchina; fece pure edificare a Pavana la parrocchia dedicata a Sant'Eugenio I papa per onorare papa Pio XII da cui ottenne pure il dono di un campo sportivo per la

città di Albano Laziale. Divenuto pontefice visito più volte e celebrato l'eucaristia nella città di Albano e nella cattedrale di San Pancrazio. L'ultima sua visita, pochi giorni prima della morte, fu alla parrocchia San Giuseppe di Marino - Frattocchie, dove è la tomba del cardinale Giuseppe Pizzardo, già cardinale vescovo di questa Chiesa suburbicaria e suo superiore nella Segreteria di Stato». Il legame che unisce papa Paolo VI e la diocesi di Albano (incontrata ufficialmente 5 volte) è nato ben prima dell'ascesa al soglio pontificio di Giovanni Battista Montini. Come sostituto della Segreteria di Stato, infatti, fu invitato da papa Pio XII a Castel Gandolfo il 9 settembre 1944, quando lo stesso pontefice diede ordine di aprire ai primi profughi le porte delle Ville Pontificie e, proprio da qui - dal palazzo Barberini, dove per motivi di riservatezza aveva scelto di risiedere in quei giorni - partì il 19 giugno 1963 con destinazione il Vaticano, per il conclave da cui uscì come successore di Pietro. Andò via da Castel Gandolfo cardinalmente e vi ritornò pontefice, soggiornandovi ogni estate, da metà luglio a metà settembre. Ancora a Castel Gandolfo, papa Montini ha scritto la prima enciclica, l'*Eccelesiam suam*, e il 16 settembre 1972 aggiunse le note complementari al suo testamento.

lettera al clero e



la parola del vescovo

«La dedizione della Cattedrale, festa del Signore»

«**C**on Decreto del 29 giugno u.s. ho stabilito il 27 settembre, anniversario della Cattedrale, la dedizione della Basilica Cattedrale sia celebrata d'ora in avanti nell'ultima domenica del mese di settembre. Tale festività risulterà così vicina al 21 settembre, anniversario del giorno in cui nel 2008 il papa Benedetto XVI giunse nella Cattedrale di Albano per consacrare il nuovo altare e inaugurare la nuova cattedra episcopale, dalla quale essa prende il nome. In questo 2015 tale data ricomincerà il prossimo 27 settembre. Al riguardo, ricordo che sotto il profilo liturgico questa ricorrenza è da celebrarsi come festa del Signore: la natura umana del Salvatore, infatti, è il primo e più vero di tutti i templi, edificato non da mano di uomo, nel quale abita la pienezza della divinità. Pur fissata, perciò, di domenica, questa festa ha la precedenza non soltanto nella



Marcello Semeraro

Cattedrale (dove è celebrata come solennità), ma pure (essendo il 27 settembre una domenica del tempo ordinario) in tutte le altre chiese della diocesi, dove si celebra come festa. Nel Decreto di cui ho detto, avvertivo pure che la stessa domenica potrà essere vissuta come «Giornata della Chiesa diocesana» e ideale avvio di un nuovo anno pastorale. Invito, perciò, tutti voi a partecipare. In particolare l'invito a concelerare è rivolto ai sacerdoti, mentre domando loro di coordinare, laddove è possibile, gli orari delle Messe nelle chiese parrocchiali. Vi prederanno parte in ogni caso tutti i sacerdoti, religiosi, e i fedeli laici che dovranno ufficialmente ricevere una nuova missione pastorale, o incarico negli uffici della cura diocesana. Tutti i sacerdoti sono pregati di darne avviso a monsignor Adriano Gibellini. Durante la Messa, che avrà inizio alle 18.00, il seminarista Pietro Larin sarà ufficialmente ammesso tra i candidati al ministero presbiterale. Ricordo ancora che il prossimo 25 settembre ricomincerà per la prima volta la memoria del Beato Paolo VI. Nella nostra diocesi si tratta di una memoria obbligatoria. Il pomeriggio del sabato 26 settembre (al mattino ricomincerà la memoria obbligatoria di San Senatore), poi, nella Basilica Cattedrale si procederà alla chiusura ufficiale dell'indagine diocesana per la beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio cardinale Ludovico Altieri, vescovo di Albano.

Continuano, intanto, le giornate di soggiorno per la formazione permanente, di cui il secondo turno è fissato per i giorni 21-22 settembre. Nel primo turno gli incontri previsti si sono mostrati, con comune soddisfazione, davvero molto interessanti. A tutti rivolgo, infine, l'invito di pregare intensamente per il Santo Padre Francesco, che dal 19 al 28 settembre compirà un anno in programma apostolico che lo porterà prima a Cuba e poi negli Usa, con la visita alla sede dell'Onu e all'VIII Incontro mondiale delle famiglie in Filadelfia. Salutandovi, per ciascuno invoco la benedizione del Signore».

Marcello Semeraro, vescovo

«Pellegrinaggio della misericordia» il corpo di Maria Goretti negli Usa

Iniziato lunedì scorso dal santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, il *Pellegrinaggio della misericordia*, che vedrà fino a metà novembre il corpo di Santa Maria Goretti compornato della diocesi di Albano - per la prima volta negli Stati Uniti, in coincidenza con la visita di papa Francesco. Le reliquie della Santa visiteranno parrocchie, cattedrali e prigioni, compreso un braccio della morte. Tra le tappe più significative, ci sono Filadelfia (in coincidenza con un meeting delle famiglie), New York nella cattedrale di San Patrizio, la Holy Cross a Boston e altre 25 diocesi cattoliche. «La richiesta al Santuario - spiega

padre Giovanni Alberti, rettore del Santuario di Nettuno - è partita da vescovi e cardinali di Pennsylvania, New Jersey, New York, New Hampshire, Massachusetts, Connecticut, Michigan, Illinois, Wisconsin, Missouri, Indiana, Ohio, Virginia, North Carolina, Georgia, Florida, Louisiana, Texas, Oklahoma. Il messaggio di perdono e di riconciliazione della Santa Bambina viene riproposto al mondo attuale, soprattutto in attesa del Giubileo della misericordia voluto da Francesco. E la seconda volta che il corpo della Santa lascia l'Italia dopo la visita fatta in Canada nel 2012». Maria Goretti fu uccisa nel 1902 da Alessandro Serenelli, suo vicino di casa, dopo un

tentativo di violenza: prima di morire perdonò il suo assassino. «Proprio questo perdono - aggiunge padre Alberti - ha permesso al suo uccisore di redimersi e rinascere come una creatura nuova. Il suo richiamo al rispetto della dignità della donna insieme alla vita di preghiera e ai valori incarnati dalla famiglia cristiana sono i punti cardini del suo cammino di santità». La devozione per Maria Goretti si è diffusa subito e il 31 maggio 1935, nella diocesi di Albano, si è aperto il primo processo per la beatificazione, che è avvenuta il 27 aprile 1947 con Pio XII. Lo stesso Papa che ha canonizzato Marietta il 24 giugno 1950.

Giovanni Salsano

Il Servo di Dio Ludovico Altieri un esempio di coraggio e carità

Sabato prossimo, alle 17 nella cattedrale di San Pancrazio martire, ad Albano, si procederà alla chiusura ufficiale dell'indagine diocesana per la beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio il cardinale Ludovico Altieri, già vescovo di Albano dal 1860 al 1867. L'indagine ha visto come giudice delegato padre Giuseppe Zane, come Promotore di giustizia don Andrea De Matteis e come notaio il diacono Tomaso Ursini. Ludovico Altieri nacque a Roma il 17 luglio 1805, discendente di una nobile famiglia e, dopo aver intrapreso la carriera ecclesiastica, venne ordinato sacerdote il 24 marzo 1833. Dopo poco tempo venne onorato, da papa Leone XII, del titolo di capellano privato di Sua Santità. Il 19 marzo 1957 divenne Camerlengo di Santa Romana Chiesa, nel dicembre del 1859 presidente della Consulta di Stato per le finanze e, dal 17 dicembre dell'anno successivo, passò all'ordine dei cardinali vescovi. Creato, per sua opzione

nel concistoro del 17 settembre 1860, vescovo suburbicario della diocesi di Albano, si distinse per coraggio e carità - come riportano alcune cronache dell'epoca - durante l'epidemia di colera del 1867, dando assistenza ai malati. Contagiato a sua volta dal morbo, si soppesò serenamente, proprio ad Albano l'11 agosto 1867. L'epidemia di colera era scoppiata in città da pochi giorni e il cardinale Altieri, non appena avuta la notizia della sua diffusione, aveva lasciato Roma e si era immediatamente recato ad Albano, in mezzo al contagio, per organizzare la macchina dell'assistenza per prestare agli stesso soccorso e conforto ai contagiati. A contatto con i malati - o, stando ad altre fonti, per essersi recato al cimitero per verificare il rispetto delle condizioni igieniche minime ed evitare così un ulteriore propagarsi del colera - si ammalò a sua volta, la sera del 10 agosto, e morì nel giro di poche ore, all'età di 62 anni. (G. Sal.)



il vescovo Semeraro benedice la scuola di Cancelliera

Nuovi spazi per gli alunni

Inizio di anno scolastico con novità positive per gli studenti delle zone Cancelliera e Pavana, nel comune di Albano Laziale, e di Santa Palomba e del centro storico, nel territorio di Pomezia. Venerdì 11 settembre, alla presenza del vescovo Marcello Semeraro, è stato inaugurato l'ampliamento dell'Istituto comprensivo di via Pantanelle, a Cancelliera, che offre ora agli studenti 5 nuove aule della scuola primaria, 2 della scuola dell'infanzia e una della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre presenti un laboratorio di informatica e 5 aule per laboratori o attività. «Un antico proverbio africano - ha detto il vescovo di Albano - recita: "Fa molto più rumore un albero che cade, rispetto a mille che crescono". Oggi è una giornata di memoria, in cui si ricorda l'attenzione giornalistica di quattordici anni fa alle "Twin towers" e sui giornali di oggi non si parlerà di questa scuola. Tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che oggi inauguriamo una piccola opera, che rappresenta un grande se-

gnale di speranza». A Pavana, invece, sono iniziati i lavori per la riqualificazione energetica della scuola media "Antonio Gramsci" di via Pescara, che termineranno a dicembre, grazie a un finanziamento regionale di poco superiore a 753mila euro, ottenuto dal Comune di Albano nel progetto "Call for proposal - energia sostenibile". Buone notizie anche per gli studenti della scuola Pomezia. Lunedì scorso il sindaco Fabio Fucci ha inaugurato la nuova scuola media a Santa Palomba, in via Fiorucchi, che fino a pochi mesi fa ha rischiato di non essere aperto per mancanza di iscritti, in cui hanno iniziato le lezioni 16 ragazzi della I.a. Infine, sempre a Pomezia, nella centralissima scuola "Don Bosco", grazie a lavori di rifacimento del tetto, è stata recuperata un'intera ala dell'edificio, permettendo alla scuola di riaccogliere, dopo sette anni, 8 aule in cui disporremo le classi che prima erano state costrette in locali piccoli e non idonei.

Valerio Messina

casasacrocuore

Esercizi spirituali

Prosegono le occasioni per vivere momenti di comunione e preghiera intensa presso la Casa del Sacro Cuore dei Gesuiti, in via Appia nuova a Galloro, nel comune di Aricia. I prossimi appuntamenti riguardano gli esercizi spirituali per una spiritualità di comunione guidati da Firenze Gillet e Michel Vandeleene, del movimento dei Focolari e da padre Paolo Monaco, sul tema *Si amaroni per amore*, dal 23 al 30 settembre. Dal 24 settembre al 2 ottobre, invece, sono in programma gli esercizi spirituali e focusing, con Roberta de Bury. L'applicazione della tecnica del focusing negli esercizi spirituali ignaziani aiuta a potenziare la capacità di sentire la Parola di Dio.